

Luglio — Settembre 2024 • Mirano (Venezia)

GIARDINI d'ACQUA

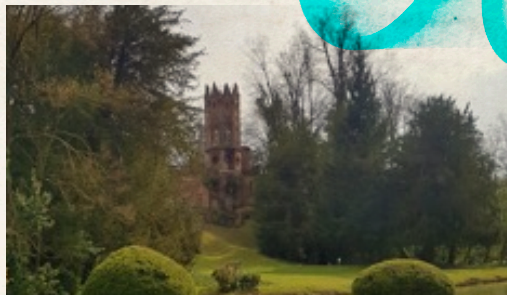
Luoghi d'acqua
ed arti sceniche
nel paesaggio



I luoghi

Castelletto di Villa Belvedere - Milano →

Costruito tra il 1840 e 1850, si tratta di un suggestivo quanto affascinante complesso ottocentesco voluto da Vincenzo Paolo Barzizza, figlio di Antonio Vincenzo Barzizza e di Giovanna Erizzo (ultima erede della nobile famiglia Erizzo), con lo scopo di creare un luogo appartato e privilegiato ove raccogliersi in sé stesso o in compagnia di amici intellettuali con i quali amava sovente intrattenersi.



← Azienda Agricola "Il Decumano" e Glamping Canonici - Milano

Le due Barchesse seicentesche si affacciano sull'elegante Corte, ideale per momenti artistici e conviviali. L'Azienda Agricola il DECUMANO utilizza i fabbricati rurali di pertinenza della Villa Veneta seicentesca contribuendo alla conservazione sia del patrimonio architettonico tipico che dell'assetto agrario della centuriazione.

Villa Cabrini Moore – Milano →

Villa Cabrini Moore è una Villa Veneta del XVII secolo con giardino cintato. In accordo con la tipica funzione agreste delle Ville Venete di Terraferma è inserita in 5 ettari di verde. Al centro del complesso architettonico si situa la casa dominicale. Definita anche come Villa Cabrini "delle statue" rappresenta un modello di alto valore in quanto intreccio culturale tra il mondo rurale e quello cittadino, tipico dei cambiamenti avvenuti tra la fine del XV e XIX .



← Oratorio Maria Immacolata / Palazzone Romanin Jacur Zianigo di Milano

Il Palazzone è la villa più vecchia, edificata in prossimità del fiume Muson, a sud-ovest del territorio comunale, in una località chiamata Castelliviero in ricordo della presenza di un antico castello. Annesso alla villa vi è il più antico oratorio della parrocchia, commissionato nel 1568 da Silvestro Morosini e contenente un'immagine di Maria Immacolata fatta inserire nel 1869 dall'arciprete Giuseppe Sarto.

GIARDINI d'ACQUA



Far conoscere luoghi tipici del nostro territorio, come elementi fondanti dell'identità del paesaggio veneto; non solo per vederli o visitarli ma anche per sostarvi per un "tempo lungo":
4 luoghi per 9 appuntamenti.

Luoghi d'acqua, vicini, confinanti con fiumi e/o fossati, generati dal loro corso, come sentinelle a presidiare un paesaggio ibrido. Disseminati nel territorio, di diverse tipologie storico – architettoniche, interconnessi con il centro storico ma anche, a pochi passi, in ambito prettamente rurale e naturale.

Dal **Castelletto di Villa Belvedere**, costeggiata dal fiume **Muson**, alla campagna dell'Azienda Agricola **Il Decumano**, ed il **Glamping Canonici** a pochi passi dal fiume **Lusore**, al giardino di **Villa Cabrini Moore** a poca distanza dal **Parauro** e dal **Rio Cimeto** fino all'**Oratorio della Madonna Immacolata** nei pressi dell'imponente **Villa Pisani Jacur**, detta "**Il Palazzone**" a ridosso della centuriazione romana e con vista dell'argine del Muson.
GIARDINI D'ACQUA svela

quindi luoghi inediti, carichi di appartenenza nell'immaginario collettivo dei cittadini; depositari di un'identità da **ri-conoscere, ri-acquisire, ri-significare** rendendoli così fruibili per l'occasione.

Lo facciamo grazie alla collaborazione **dei proprietari**, nel caso di luoghi privati, con gli **operatori del settore**, con i **cittadini attivi** che agiscono da accompagnatori, con le presenze di **attori, scrittori, poeti, danzatori e cantori** che partecipano ad abitare questi luoghi, tenendo conto del loro valore, anche immaginifico, come della sua collocazione geomantica.



promotore

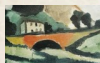


COMUNE
DI MIRANO

partner



collaborazione
partecipata



BEL-VEDERE
LAB

ideazione e organizzazione



con il patrocinio



INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

- Ingresso 10,00 euro – (libero under 14)
- Per l'evento del 22 agosto: ritrovo in Piazza a Campocroce di Mirano (di fronte alla Chiesa) a partire dalle ore 18.00; il costo dell'apericena (facoltativa) presso il Glamping Canonici è di 15,00 €
- Prenotazioni telefoniche o via mail Tel. 371. 1926476 / mail: info@echidnacultura.it

In caso di maltempo gli spettacoli all'aperto potranno essere rinviati e/o annullati

Si ringraziano:

Tiziano Baggio sindaco, **Maria Francesca Di Raimondo** assessora alla Cultura,
Lino Bortolato, l'Associazione **Tempo e Memoria**, **Francesca Coccitto** e **Lorenzo**
Giacomuzzi Moore, **Monica Greco**, **Alessandro Muneratti** e **Emanuela Padoan**

Direzione artistica **Cristina Palumbo**

Drammaturgia dei luoghi **Renzo Niero**

Segreteria organizzativa **Emma Celegato**

Collaborazione del gruppo Bel-Vedere Lab: **Livio Dal Corso**, **Alessio Dal Corso**, **Fulvia**
Notari, **Alberto Pajaro**, **Daniela Boato**, **Matteo Giacomello**, **Alberto Volpato**

27 luglio h 18.30 e 21.00 - Castelletto di Villa Benvedere

(posti limitati / prenotazione consigliata)

performance di poesia

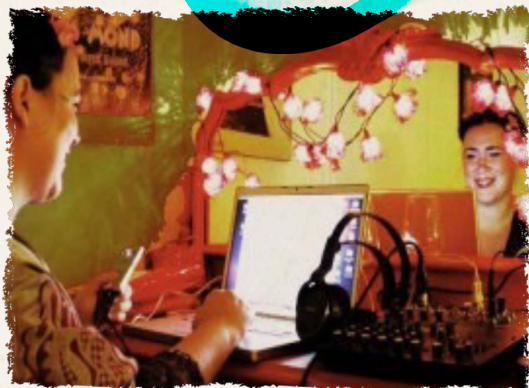
LA CAMERIERA DI POESIA

Una ristorazione per lo spirito

con **Claudia Fabris**

Nutrire lo spirito con la stessa cura con cui si nutre il corpo, offrendo la possibilità di ascoltare le parole incorniciate dal silenzio. La Cameriera di Poesia è un ristorante itinerante di poesia

dove le portate sono testi poetici, suoni e canzoni, e vengono serviti in cuffia dal vivo dall'artista ai suoi ospiti. Un'esperienza particolare in cui la voce risuona nell'intimità dell'ascolto di ognuno come in una chiesa vuota, dove riverbera, per restituire alla parola la sua dimensione originale, poetica appunto, quella che aveva quando si credeva che le parole potessero davvero generare mondi. Negli anni quest'esperienza di abbandono all'ascolto ha manifestato effetti particolarmente positivi sul benessere di chi la sperimentava inducendo un rilassamento profondo.



7 – 14 agosto h 18.30 - 21 settembre h 18.00

Castelletto di Villa Belvedere

(posti limitati / prenotazione consigliata)

Spettacolo "psico-magico" itinerante

IL BELVEDERE SEGRETO DEL CONTE B.

Viaggio al di là del qua

con Francesca Boldrin / regia Alessandro Lucci



E se il Belvedere, la bella vista che ci vuole offrire il creatore Vincenzo Paolo Barzizza, fosse un altro tipo di panorama? Visibile con occhi diversi.. quelli della passione, del sogno e della fantasia?

Partendo da queste parole, si vuole celebrare il patrimonio che ci ha lasciato, un testamento inciso nell'architettura, un diario segreto protetto dal suo lucchetto naturale, visibile e invisibile.

Un viaggio guidato, allora serve, per trovare la "giusta chiave" e sfogliare le sue pagine più intime, che ci accorgeremo presto essere le nostre.



22 agosto h 18.30

**Azienda Agricola “Il Decumano”
e Glamping Canonici di San Marco**

(posti limitati / prenotazione consigliata – a seguire “apericena” facoltativa con prenotazione), ritrovo in Piazza a Campocroce di Mirano (di fronte alla chiesa) a partire dalle ore 18.00;

Percorso teatrale in natura

**ANGUANE, SALBANEI, STRIE E STRIOSSI,
MARANTEGHE E RUMAOSSI**

Compagnia Dedalo Furioso

con **Andrea Dellai, Tommaso Franchin, Gabriele Grotto, Beatrice Niero,
Martina Pittarello** *progettazione* **Martina Pittarello, Valentina Brusaferrò**
scrittura scenica e regia **Valentina Brusaferrò**



Miti e leggende della tradizione popolare veneta abitano scenari naturali in uno spettacolo immersivo che accompagnerà il pubblico alla scoperta di luoghi che ancora sono in grado di evocare suggestive presenze silvestri.

L'evento artistico nasce dall'esigenza di coniugare la valorizzazione di un luogo di interesse naturalistico o paesaggistico con il recupero di miti e leggende della tradizione popolare veneta, credenze legate soprattutto alla natura, alle sorgenti, ai corsi d'acqua, ai boschi. A piccoli gruppi, gli spettatori saranno guidati

lungo un breve percorso naturale, a piedi. La trama della storia si snoda lungo il cammino, mentre lo spettacolo della natura diviene in ogni tappa sfondo e scenografia.



1 settembre h 18.00 - Giardino Villa Cabrini Moore

(prenotazione consigliata)

danza contemporanea

ESTATE

con Arearea

ideazione e coreografia **Roberto Cocconi e Marta Bevilacqua**

assistenti alla coreografia **Luca Zampar, Valentina Saggin,**

Anna Savanelli

danzano **Valentina Saggin,**

Marta Bevilacqua, Anna Savanelli,

Luisa Anprimoe Gioia Martinelli

Ci sono opere che nascono quasi all'insaputa di noi stessi, nascono come papaveri spontanei tra le rovine o sul ciglio di una strada.

E che gioia per l'occhio attento del passante! Con quella spontaneità, e per stimolare lo spettatore a quella qualità dello sguardo, ci avviciniamo a *Le Quattro Stagioni* di Vivaldi. Ogni stagione una location naturale diversa, in questo caso il prezioso giardino della villa, come ogni ambiente una qualità di movimento diversa.

Marta Bevilacqua e Roberto Cocconi firmano due coreografie ciascuno; per

"ESTATE" saranno cinque danzatrici in scena, un poderoso perpetuo andirivieni di concentrati d'energia, slanci improvvisi, urla silenziose, smarrimenti, perdite di senso ed impennate continue.



6 settembre h 18.00

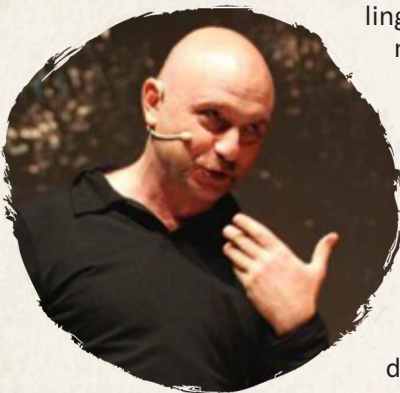
Castelletto di Villa Belvedere

(posti limitati / prenotazione consigliata)

Lettura scenica

GROPPI D'AMORE NELLA SCURAGLIA

di e con Tiziano Scarpa



Racconto e insieme bestiario, sperimentazione linguistica e filologia dell'archetipo, la Scuraglia narra, in una lingua inventata che allude ai timbri dei vernacoli meridionali, mescolati sapientemente con quelli trecenteschi delle Origini, la storia di Scatorchio e del suo amore per Sirocchia, sullo sfondo della vicenda che coinvolge il loro paese, che accetta, in cambio di un ripetitore TV, di diventare sede di una discarica di immondizia. A intervallare la narrazione stanno poi dei siparietti dedicati a un bestiario d'animali e creature, ognuno, beninteso, con il suo personale cahier de doléances, a testimoniare, leopordianamente, la comunanza del dolore: dal surcio

pantecano, al cane canaglio al bombo muscario.

Ma la Scuraglia non è solo un testo, anche sul palco la Scuraglia ha una resa eccezionale ed è certamente una delle sperimentazioni più interessanti di teatro-poesia oggi in Italia.



22 settembre h 17.00

Oratorio Maria Immacolata/Palazzone Romanin Jacur

Canto

CANTI RITUALI

Trio Cicale

con Giuseppina Casarin, Patrizia Bertoncello, Martina Ferraboschi

Il concerto sarà preceduto da una breve illustrazione del luogo a cura dell'Associazione Tempo e Memoria di Salzano



Le Cicale studiano e portano in scena un patrimonio culturale di straordinaria bellezza che appartiene a un'espressività femminile presente nella cultura popolare e nei repertori del canto di tradizione orale del Nord e Sud Italia.

Riportare alla luce

questi canti, condividerne la bellezza e la verità, la forza intensa del loro senso, porta inevitabilmente a vivere un'esperienza di forte mediazione con le nostre radici più profonde.

Il lavoro delle Cicale sperimenta possibili forme della comunicazione artistica che, attraverso la dimensione corale e solistica insieme ai processi interpretativi, restituisca nei contesti performativi, oltre alla bellezza dei canti, anche il loro forte impatto emotivo, conducendo chi canta e chi ascolta a evocare in modo vivo i paesaggi umani del nostro tempo presente.

Il canto delle Cicale è come un richiamo, una radice viva che cerca nuove strade, nuovi percorsi, nuovi contesti e ragioni per essere cantato e ascoltato.